



# Centrale di potabilizzazione di Ro

Importanti lavori di ammodernamento alle tubazioni della sala pompe

**Ro** Sono in corso importanti interventi di efficientamento alla centrale di potabilizzazione di Ro, un impianto strategico per la distribuzione dell'acqua potabile su gran parte di questo territorio. I lavori rientrano nel piano di investimenti di Cadf e riguardano in particolare l'ammodernamento delle tubazioni e degli impianti che servono a convogliare l'acqua in rete.

Il "sollevamento finale" è una parte fondamentale dell'impianto: attraverso potenti pompe, l'acqua viene immessa nella rete acquedottistica e convogliata, tramite una grande condotta, fino al torrino piezometrico di Porto Garibaldi, rifornendo lungo il percorso reti locali e serbatoi di accumulo.

L'edificio che ospita questo sistema è stato costruito nel 1969 ed è composto da

due aree principali: la sala pompe, dove si trovano i macchinari che spingono l'acqua in rete, e una grande vasca di accumulo sul retro, suddivisa in due sezioni indipendenti. Tra il 2023 e il 2024 l'intera struttura è già stata oggetto di lavori di messa in sicurezza antisismica, di manutenzione e di rifacimento dell'impermeabilizzazione interna delle vasche.

Ora l'attenzione si concentra sulle tubazioni della sala pompe. Quelle attualmente in uso, in acciaio verniciato, mostrano segni di usura e corrosione dovuti al tempo. Pergarantire affidabilità e sicurezza nel lungo, Cadf ha avviato la completa sostituzione con nuove tubazioni in acciaio inox, più resistenti e adatte a un impianto di questa importanza.

Oltre alle tubazioni, verranno rinnovate anche le val-

vole, i giunti e parte della strumentazione. I lavori sono stati pianificati per evitare qualsiasi interruzione del servizio: l'impianto resterà sempre in funzione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le attività avviate da Cadf sono iniziate a metà novembre del 2025 per terminare entro la fine dell'anno



Attualmente è in corso la sostituzione della parte di impianto che porta acqua dalle pompe alla rete principale; tale fase prevede investimenti circa 200mila euro